

INTERVISTA IMMAGINARIA LA VOCE DI IQBAL: UN PROTAGONISTA CHE HA LOTTATO PER LA LIBERTÀ

“Come spegnere il sorriso di una fata”

Iqbal Masih era un ragazzo pakistano, che è diventato il simbolo della lotta contro lo sfruttamento del lavoro minorile. Costretto ad abbandonare la sua vita e la sua fanciullezza, in cambio di poche rupie da dare alla sua famiglia, a soli otto anni è stato venduto a dei padroni senza scrupoli. Ecco cosa ci ha raccontato il giovane Iqbal dopo aver letto la sua storia dal libro dello scrittore Francesco D'Adamo. - Ogni giorno era uguale al precedente, la mia voglia di libertà fremeva...e dopo vari tentativi riuscii ad abbandonare quella atroce vita. Così, una mattina, arrivai in una piazza dove incontrai, per mia fortuna alcuni rappresentanti Del Fronte Per La Liberazione Dal Lavoro Minorile. Dopo aver ridato la gioia ad altri bambini sono andato a Boston, dove ogni anno viene assegnato un premio ad un ragazzo che si è distinto in qualcosa di utile, il premio chiamato “Gioventù In Azione” questo premio consiste in 15.000 dollari e quell'anno fu assegnato proprio a me, l'eroe dello sfruttamento minorile...eh sì, ero diventato il bambino più famoso del mondo; tutto questo è stata una grande vittoria, un sogno irraggiungibile, una straordinaria favola!!!. Comunque io non ho paura del mio padrone, ora è lui ad aver paura di me- . In conclusione, Iqbal ci lascia con una frase piena di angoscia, ricordi, timore, speranze e torture del suo passato: -CHI UCCIDE UN BAMBINO, SPEGNE IL SORRISO DI UNA FATA!-



Iqbal Masih